

Energia. Exprivia si aggiudica la gara per la creazione del catasto dei contatori di luce e gas **Pag. 26**

Energia. A Exprivia il catasto dei contatori di luce e gas

Banca dati nazionale per la liberalizzazione

LA SVOLTA

Il Sistema informativo integrato consentirà di monitorare gli utenti morosi e di rendere agevole il cambio di gestore

Jacopo Giliberto

■ Parte con 12 milioni il "catasto dei contatori", la banca dati dei clienti di luce e gas, che serve a sciogliere un nodo assai grosso che vincola la liberalizzazione dell'energia e tiene legati al fornitore i consumatori che invece vogliono cambiare azienda energetica. Si è conclusa la gara per realizzare il Sii, Sistema informativo integrato, cioè la banca dati che - nel massimo rispetto della riservatezza dei clienti - censisce le bollette e i contatori. La società pugliese Exprivia si è aggiudicata la gara europea per realizzare e gestire il sistema.

L'offerta dell'Exprivia (quotata all'Mta segmento Star di Borsa Italiana, con 1.600 dipendenti e 15 sedi, di cui nove in Italia: alla notizia dell'aggiudicazione, ieri il titolo si è rivalutato di oltre il 14%) è risultata la migliore tra le dieci candidature presentate da sei raggruppamenti e quattro società. La commessa vale 12 milioni di euro e dura cinque anni.

Committente è l'Au-Acquirente unico (Spa al 100% statale tramite il Gestore dei servizi energetici), la società cui per legge è stato affidato il progetto e che nel dicembre scorso aveva bandito la gara europea.

Spiega Paolo Vigeveno, amministratore delegato dell'Acquirente unico, che «con un provvedimento legislativo dell'agosto 2010, all'Au è stato demandato il compito di sviluppare il Sistema informativo integrato per la gestione dei flussi informativi dei mercati dell'energia elettrica e del gas. Grazie a tale strumento, nel pieno rispetto della privacy, verranno tra l'altro superate le difficoltà fino a oggi riscontrate nello scambio di dati tra gli opera-

tori, favorendo così pure il cambio del fornitore».

Oggi il sistema informativo non esiste ancora, e ciò frena aziende energetiche e clienti. Per due problemi.

Il primo problema è un fenomeno serissimo nel settore di luce e gas, cioè quel 15-20% di morosi. I morosi sono quelli che non pagano (o non riescono a pagare) le bollette di luce e gas. Una stima molto approssimata dice che il valore delle bollette non pagate potrebbe aggirarsi nell'ordine di 6 miliardi di euro sul fatturato.

Subito prima che il tecnico arrivi e chiuda il contatore, il moroso di professione abbandona il fornitore e passa a un'altra compagnia la quale, ignara della beffa, sarà convinta di avere conquistato un cliente interessante. Dopo qualche bolletta non pagata, il lazzarone cambierà ancora compagnia, nuova vittima inconsapevole.

Chi paga il conto? Tutti noi nelle nostre bollette.

Il costo indotto dagli utenti morosi, infatti, diventa doppio per chi vuole cambiare fornitore di luce o gas: per tutelarsi, le aziende energetiche cominciano a chiedere adempimenti burocratici complicatissimi che fanno perdere tempo e coraggio.

L'altro freno ai cambi di fornitore viene da quelle aziende energetiche gelose dei concorrenti. Non è raro che il vecchio fornitore faccia di tutto per non lasciarsi sfuggire il cliente e inventi adempimenti burocratici impossibili nascondendo i dati sul cliente.

Conseguenza di questi due fenomeni: meno clienti cambiano fornitore, le scelte dei consumatori non premiano con la competizione le aziende energetiche più brave, i clienti pagano di più perché sono costretti a restare con l'azienda più cara e perché queste inefficienze finiscono nelle tariffe.

Invece il Sii - chiesto dall'Au-

torità dell'energia e concepito da un fisico di fama internazionale, Roberto Benzi dell'Università di Tor Vergata - consente gli scambi di informazioni. Il "cervellone" avrà una "cartella clinica" di tutti i contatori di gas e luce. Quando un'azienda elettrica o del gas avrà una proposta di contratto, vedrà le informazioni prima di subire un debito perenne. E quando un'azienda gelosa farà di tutto per non perdere il cliente buono, non potrà nascondere i dati. Così i furbetti rimarranno con quel cerino in mano che oggi paghiamo nelle nostre bollette.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Acquirente unico

● L'Acquirente unico (Au) è una Spa controllata al 100% dal Gestore dei servizi energetici (Gse), Spa pubblica nata dopo la liberalizzazione elettrica varata da Bersani nel '99. Le azioni del gruppo Gse sono in capo al ministero dell'Economia ma la holding agisce su indirizzo dello **Sviluppo economico**.

Il compito primario dell'Acquirente unico è comprare l'elettricità all'ingrosso ai prezzi in assoluto più convenienti (tramite contratti con le centrali elettriche o alla Borsa elettrica) e poi rifornire, senza alcun lucro, le aziende elettriche per i piccoli consumatori che non hanno scelto la liberalizzazione.